

SINTESI E TITOLI SINGOLI INTERVENTI
PROGRAMMA
arte & cultura 2023-2024

ITALO CALVINO

Relatrice Donata Ghermandi

Italo Calvino è considerato il più grande narratore del nostro Novecento. Le sue pagine sono piacevoli e accessibili anche a lettori inesperti e con la "leggerezza" della fantasia ci fanno esplorare mondi reali e immaginari. Ma quando chiudiamo il libro ci accorgiamo che, mentre racconta storie bellissime e curiose, Calvino ci parla di cose estremamente serie. Attraverso i suoi romanzi e racconti, il lettore percorre gran parte della storia del secondo Novecento (dalla Resistenza, al boom economico, alle nuove frontiere della scienza) e affronta tutti i grandi temi di una realtà sempre più difficile e complessa.



28/09 Calvino neorealista: i racconti e Il sentiero dei nidi di ragno

**05/10 La trilogia dei Nostri antenati (Il visconte dimezzato, Il barone rampante
Il cavaliere inesistente)**

**12/10 Calvino di fronte alla società del boom economico: Marcovaldo,
La speculazione edilizia, Gli amori difficili**

**19/10 La complessità del mondo contemporaneo: Il castello dei destini incrociati,
Le città invisibili**

ARTE D'OGGI

Relatrice Elisabetta Del Monte

Che ruolo ha la provocazione nell'arte contemporanea? È semplicemente uno stratagemma per attrarre attenzione sul lavoro o un funzionale strumento critico e dissacrante capace di smuovere l'opinione pubblica ed entrare nelle maglie della società?

Attraverso un percorso articolato che si protrarrà nei prossimi anni i principali movimenti artistici, urgenze creative e tendenze dell'arte autenticamente contemporanea.



**26/10 Imparare a vedere.
L'arte del nuovo millennio**

**02/11 Il video rende felici
Storia della video arte e della computer arte**

**09/11 I muri sono di tutti... o forse no.
La street art e la sua evoluzione commerciale.**

COSA SIA BELLEZZA NON SO

Relatrice Rossella Bertocchi

Collocandosi in una prospettiva di lavoro necessariamente pluriennale in relazione all'ampiezza del tema, il corso di quest'anno intende trattare in via preliminare le categorie del bello e di arte a partire dai loro esordi nella filosofia greca con la riflessione di Platone e di Aristotele. Le cui formulazioni hanno esercitato un'influenza decisiva e prolungata nel panorama del pensiero occidentale in generale e nell'ambito filosofico specifico della ricerca estetica



16/11 Definire l'oggetto dell'estetica

23/11 Estetica e bello in Platone e nel neoplatonismo

30/11 Estetica e poesia in Aristotele

Il tragico e la catarsi-Sviluppi nietzschiani

...PIENA DI SCORPIONI È LA MIA MENTE...

Relatrice Sara Gozzi

Gli eroi e gli antieroi più tragici di Shakespeare, le figure epiche e gli archetipi in alcune delle opere teatrali più intense del Bardo.



06/12 Shakespeare, le tragedie, i conflitti dell'animo umano, la dimensione del male, la lotta tra forze contrarie.

13/12 Amleto, Re Lear, La Tempesta, Romeo e Giulietta: l'eterna disputa tra bene e male, la magia, la famiglia incapace di accogliere, sanare, comprendere.

20/12 Macbeth, Otello, Riccardo III : la corte, la ricchezza e la sete di potere, la gelosia e la morte: tragico epilogo delle peggiori passioni umane

HOLLYWOOD E DINTORNI

Relatore Federico Baracchi

L'idea è quella di fare un breve excursus nella storia del cinema americano, cercando di proporre alcuni approfondimenti sul rapporto industria-generi-autori; un rapporto che è mutato negli anni ed è in continua evoluzione, sia dentro ai confini (sempre più sfumati) di Hollywood, sia in ambiti che si tende a configurare nella definizione di cinema indipendente. Pertanto, analizzare diverse fasi evolutive e restringendo il focus su autori ben specifici.



04/01 LIFE IS A COMEDY!

Commedia americana: tipologie, evoluzione, contaminazioni

11(01) STANLEY KUBRICK

Lo sguardo oltre l'infinito

18/01 REVOLUTIONARY ROAD

New Hollywood: autori, linguaggi, fusioni ed espansioni

LA FABBRICA DEL MONDO

Relatore Giuliano Albarani

Quando nasce la società in cui viviamo? Da decenni gli storici si confrontano sulle radici della contemporaneità, per capire qual è la natura del tempo presente e per cercare di coglierne, in un'epoca più o meno remota, la genealogia.



Secondo interpretazioni molto accreditate il mondo di oggi prenderebbe piede dalla rivoluzione culturale e politica del Settecento culminata nella Rivoluzione francese e nella affermazione della democrazia moderna. Altre letture, altrettanto ragionevolmente, vedono nella rivoluzione dei trasporti e della comunicazione dell'età moderna il salto quantico che avrebbe aperto la strada all'attuale villaggio globale. Sicuramente, però, fra le varie ricostruzioni della genesi dell'età contemporanea, l'interpretazione che ha maggiormente resistito alle riletture critiche degli storici e alla confutazione degli eventi è quella che ha evidenziato, e continua ad evidenziare, il rapporto fra Rivoluzione industriale e mondo odierno.

Tale mondo, malgrado l'esplosione della finanza, la dilatazione del terziario, l'integrazione sovranazionale dei mercati, e altri aspetti apparentemente "post", trova infatti il suo nucleo fondativo nella frattura storica consumatasi fra il XVIII e il XIX secolo, quando, dopo millenni di penuria energetica, l'uomo ha iniziato a trasferire il lavoro e la fatica dai suoi simili e dagli animali alle macchine e ai combustibili fossili, dando vita alla società industriale.

Dopo la prima, si sono succedute, secondo la periodizzazione convenzionale, almeno altre tre rivoluzioni industriali, tra fine Ottocento e inizi Novecento con l'affermazione della fabbrica e della società di massa (fordismo), poi con l'automazione e la robotica del Secondo dopoguerra, infine con il computer, internet e l'economia digitale dei nostri tempi.

Il risultato, descritto da storici, sociologi e filosofi, e raccontato a più riprese dal cinema e dalla letteratura, è la fabbrica del mondo, o meglio, il mondo come fabbrica in cui viviamo. Con una qualità della vita sconosciuta a tutte le generazioni precedenti ma anche con lo spettro del collasso ecologico che ci fa pensare e temere che la stessa Rivoluzione industriale sia destinata, a breve, a diventare, a tutti gli effetti, una storia passata.

05/01 Armi, acciaio, malattie. Le basi della supremazia economica occidentale

01/02 La grande divergenza. Cronache della prima rivoluzione industriale

08/02 Tempi moderni. Come il cinema e la letteratura, hanno raccontato l'età fordista

**15/02 Dai robot all'Internet delle cose. La quarta rivoluzione industriale e i suoi
scontenti**

MUSICA, TEATRO, CINEMA: THAT'S MUSICAL !

Relatrice Cecilia Campani

Il musical affonda le sue radici nell'operetta europea, uno spettacolo teatrale e musicale nato in Francia nella seconda metà del XIX secolo, caratterizzato dall'alternanza sistemica di parti dialogate, parti cantate e danze vivaci. L'operetta è stata ripresa e adattata al gusto americano.



22/02 Un genere tutto americano, contro la grande depressione del '29

29/02 Nuovi passi, nuove coreografie, indimenticabili canzoni

07/03 Musical e cultura giovanile : il rock musical

IN POSA

Relatore Agostino De Petris

Indagine sulle le donne che hanno ispirato gli artisti (in campo pittorico e scultoreo) dall'800 alla metà del secolo scorso, divenen done le muse capaci di suscitare al meglio la creatività. Esse si identificano, oltre che nella committente del proprio ritratto o nella modella professionista, talora nella moglie, talaltra nell'allieva o amante, nella madre, nella sorella; talvolta figura in chiave di emancipazione femminile, più spesso soggiacente al volere dell'artista a sua volta obbligato al rispetto di canoni o di una particolare linea di ricerca. Gli esempi considerati riguardano una ventina di modelle più o meno famose e che spesso posano per più di un artefice, ma sempre in rapporto ad autentici capolavori.



14/03 Da Vittoria Caldoni a Susan Valadon

(da Thorvaldsen a Toulouse Lautrec)

21 /03 Da Marguerite Knopff a Dina Vierny

(da F. Khnoff a Picasso)

SPECCHIO, SPECCHIO DELLE MIE BRAME

Relatrice Giuliana Gibellini

Gli incontri si ripropongono di illustrare come lo sguardo dell'altro su di noi incide sulla nostra psiche e sulla nostra identità. Un breve excursus filosofico chiarirà le premesse concettuali alla base delle domande che ci siamo posti.

L'idea che il 'vedere da forma', che aiuta nella formazione mentale dei simboli, quelli che poi ci consentono di usare le parole per indicare oggetti e concetti, è al centro di tutto il corso. In altre parole, sosterrò che 'essere in dialogo visivo' con un altro, fin dall'inizio della nostra vita, concorre a formare sia la nostra visione del mondo che la nostra identità. È così che la nostra vita si dipana:



fra incontri con altri in cui noi ci rispecchiamo; grande parte del nostro benessere deriva dal modo in cui vediamo un'immagine di noi negli occhi e nei comportamenti delle persone che ci circondano. Uno spazio sarà dedicato ai nuovi modi di costruire la nostra identità. Partendo dal presupposto, ormai noto, che viviamo in una società narcisistica, tenterò di illustrare come l'immagine di noi stessi, specie attraverso i social media, è un fulcro dell'attuale società in cui i giovani pretendono di imporre agli altri il modo in cui vogliono essere visti, come per esempio individui maschi che vogliono essere trattati come femmine e viceversa. La parte finale sarà dedicata a modo in cui lo sguardo del terapeuta aiuta a riconquistare fiducia in sé e negli altri.

04/04 Il sé come oggetto visivo.

Come si forma l'identità (aspetti psicologici e filosofici)

11/04 Narciso allo specchio: i social e l'immagine pubblica di sé.

L'identità artificiale: trasformare il corpo chirurgicamente

18/04 Dalla visione al linguaggio: la formazione dell'affettività

CLIMA, AMBIENTE, SOSTENIBILITÁ

Tutti ne parlano....ma?

Relatore Claudio Melioli

L'emergenza climatica, le ripercussioni sull'ambiente, la transazione energetica... Il corso si propone di fare chiarezza dal punto di vista scientifico su questi complessi temi



02/05 Breve storia della terra. I cambiamenti climatici ieri, oggi, domani. Quale destino ci aspetta?

09/05 L'energia che cambia Il clima. Quanta ne usiamo, quanta ne consumiamo, come la produciamo?

16/05 L'energia rinnovabile che può salvare la terra. Sole, vento

23/05 L'energia del futuro fra speranza e paura. Nucleare, idrogeno e nuovi mondi.